AUTRICE

GIUSEPPINA CATTANEO

<http://giusicopioni.altervista.org/>

POSIZIONE S.I.A.E. N° 193077

Codice opera Siae 953298A

TITOLO

SI PUÒ SAPERE

DI CHI È?

COMMEDIA BRILLANTE-COMICA

IN DUE ATTI

Personaggi

MADDALENA mamma

GAETANO fidanzato mamma

MINERVA figlia

GALILEO finto fidanzato Minerva

MIRANDA figlia prossima sposa

GILBERTO prossimo sposo di Miranda

GIOBBE idraulico

MARIELLA zia suora

TRAMA

Fra due giorni Miranda si sposa e non tutto è come lei desidera. Il bagno di casa è guasto e l’idraulico non si presenta. La sorella Minerva non accenna a trovarsi un fidanzato che l’accompagni in quel giorno e l’attempata madre si è trovata un fidanzato. La situazione si complica quando viene ritrovato un imbarazzante test di gravidanza positivo. Viene coinvolta anche Suor Mariella. Di chi sarà?

**ATTO PRIMO**

A casa di mamma Maddalena.

SCENA I

*Minerva e Miranda*

MINERVA. *(Entra in scena da sinistra)* non c’è. Non è ancora arrivata.

MIRANDA. *(Entra in scena dal fondo)* non c’è. Non è ancora arrivata.

MINERVA. Sarà uscita di nuovo con lui.

MIRANDA. Ti rendi conto che è uscita da più di due ore?

MINERVA. Diciamo quasi tre.

MIRANDA. Diciamo due e tre quarti.

MINERVA. Facciamo due e quarantacinque minuti.

MIRANDA. E non è uguale?

MINERVA. Eh, no.

MIRANDA. Si, si, va beh, va beh. Io non so che cosa ci trovi in quell’uomo … lì.

MINERVA. Diciamo che è lui che trova molto in lei. *(Mima i soldi).*

MIRANDA. Ti rendi conto alla sua età?

MINERVA. Mi rendo conto, eccome.

MIRANDA. Eh, sì che ha quasi … settant’anni!

MINERVA. *(Al pubblico)* nostra madre esce con un uomo!

MIRANDA. *(Al pubblico)* dovete sapere che è vedova di nostro padre da ben quarant’anni e ora ha incontrato questo tipo e fanno gli innamorati. Cose da pazzi! E se mi muore mentre sta… preferisco non pensarci. E se muore lui mentre … preferisco non pensarci.

MINERVA. Miranda basta con questi discorsi. *(Al pubblico)* nostra madre è in menopausa sapete?

MIRANDA. Minerva! Direi, a settant’anni!

MINERVA. Ma non sembra che sia in menopausa! Sembra che abbia gli ormoni a due per due.

MIRANDA. Diciamo anche a quattro per quattro. Io ho persino il dubbio che si stia curando con quelle pastigliette.

MINERVA. Certo che si cura con le pastigliette. Pastiglia per la pressione, pastiglia per fare tanta plin-plin, pastiglia per il colesterolo … pastiglia per …

MIRANDA. Non intendevo quel tipo di pastigliette! Ma quelle color rosa per lei e azzurre per lui. Tra due giorni sarò sposa a Gilberto e sono io che dovrei avere gli ormoni fuori posto. Invece no, li ha lei! Anch’io li ho sia ben chiaro, ma li tengo a freno.

MINERVA. Miranda, io in menopausa non ci voglio andare. Non voglio finire come nostra madre.

MIRANDA. Minerva, non c’è pericolo, tu passerai subito alla morte senza nemmeno passare dal via. Intendevo … senza aver sperimentato niente in fatto di uomini.

MINERVA. Io so tutto sugli uomini! Vuoi che ti faccia un disegnino?

MIRANDA. Meglio di no. E non mi sembra il caso ora.

MINERVA. Più tardi?

MIRANDA. Nemmeno più tardi. Minerva, se vai avanti così rimarrai zitella come zia Mariella.

MINERVA. Zia Mariella non è zitella, lei è solo Suora.

MIRANDA. Sempre una zitella rimane. Io ho sempre desiderato vederti a fianco di un uomo al mio matrimonio.

MINERVA. E ci sarò vicino ad un uomo al tuo matrimonio. Starò vicino a zio Goffredo. Contenta?

MIRANDA. Smettila.

MINERVA. Chi lo sa che non ti faccia una sorpresa.

MIRANDA. Davvero?

MINERVA. Non capisco tutta questa voglia di vedermi fidanzata. Io sto bene con la mia libertà sai? E poi c’è già la mamma che fa per tutte e due, non ti basta?

MIRANDA. E me lo ricordi pure?

MINERVA. Preferisci che ti ricordi il bagno che non funziona?

MIRANDA. Oddio il bagno. Oddio-oddio. Tu vuoi farmi morire due giorni prima del matrimonio.

MINERVA. Scusa, ma due giorni prima o due giorni dopo, non fa differenza quando si tratta di morte.

MIRANDA. Oh! La vuoi smettere? *(Preoccupata)* abbiamo chiamato l’idraulico?

MINERVA. Si, lo abbiamo chiamato ma non si sa a che ora arriva. Aveva un impegno con la madre.

MIRANDA. Con la madre? Ma che tipo di idraulico hai chiamato? Della Barbie?

MINERVA. Senti Miranda, anche gli idraulici hanno una madre.

MIRANDA. Si, ma gli idraulici quelli seri dovrebbero fare il loro lavoro quando è richiesto. La madre viene dopo il lavoro!

MINERVA. Uh, quanto la fai lunga!

MIRANDA. Ti sei dimenticata che fra due giorni ci sono le mie nozze e avremo tanta gente per la casa e … per il bagno? Tipo invitati?

MINERVA. Uh, come se tutti dovessero usare il bagno proprio in quelle due ore di permanenza qui!

MIRANDA. Non tutti ma qualcuno si.

MINERVA. Vuoi che ti ordini un bagno chimico?

MIRANDA. Smettila di fare la spiritosa.

MINERVA. Vedrai che l’idraulico arriverà. Prima o poi.

MIRANDA. Cosa vuoi dire con quel “poi”?

MINERVA. Veramente ho detto anche “prima”, di poi. Arriva, arriverà.

MIRANDA. Arriverà?

MINERVA. Veramente ho detto anche “arriva”. Stai tranquilla, il tuo matrimonio sarà perfetto e il bagno funzionerà.

MIRANDA. E se non dovesse funzionare il bagno?

MINERVA. L’importante è che funzioni il tuo matrimonio. Dobbiamo parlare del bagno proprio ora? Non abbiamo argomenti un po' più interessanti?

MIRANDA. Hai ragione. Scusa. Vorrei parlarti di Gilberto.

MINERVA. Ho detto argomenti interessanti, ma va bene, parlami di Gilberto.

MIRANDA. Tu dici che Gilberto mi ama?

MINERVA. Penso proprio di sì, se ti sposa fra due giorni.

MIRANDA. Sai, ho dei dubbi, stamane non mi ha mandato il terzo buongiorno.

MINERVA. Terzo buongiorno?

MIRANDA. Si, di solito me ne scrive tre e oggi invece solo due.

MINERVA. *(Ironica)* eh già. Questo è il segno che porta divorzio.

MIRANDA. Ma se non siamo nemmeno sposati!

MINERVA. E credo non lo sarete mai. Solo due “buongiorno” è una cosa che mette in crisi tutte le relazioni amorose.

MIRANDA. C’è una statistica vero? C’è una statistica sui “buongiorno”?

MINERVA. Miranda, non vedi che ti sto prendendo in giro? Gilberto ti ama alla follia.

MIRANDA. Me lo auguro.

MINERVA. E solo un folle potrebbe sposarti.

MIRANDA. Cosa vuoi dire?

MINERVA. Niente.

SCENA II

*Minerva, Miranda e Gilberto*

GILBERTO. *(Entra in scena da destra con le cuffie del cellulare alle orecchie e parla con chi sta dall’altra parte delle cuffie. Si ferma vicino la porta. Continua a parlare con il suo interlocutore e non sente le domande di Miranda e quindi non si rende conto di quello che combina)* si, si, sono nuove. Le sto provando proprio ora con te.

MINERVA. Eccolo il tuo Gilberto. Da quando indossa quegli strani orecchini?

MIRANDA. Non so. E non capisco proprio perché li stia indossando. Ma dopo il matrimonio, glieli faccio sparire nel water. Oddio no, non voglio pensare al bagno che non funziona! Devo pensare a me e a Gilberto. Devo pensare a me e a Gilberto. Bagno, esci da questo corpo e da questa mente! Gilberto, amore, quanto ti amo!

GILBERTO. *(Che risponde sempre al telefono)* io no. Ho detto di no! Non così.

MIRANDA. Minerva, hai sentito? Ha detto che non mi ama. Perché mi dice così? Gilberto mi ami?

GILBERTO. Ma si certo! Quante volte te lo devo dire?

MINERVA. Miranda, ti ama. Non chiederglielo più per favore. Non vorrei che il prossimo sia il turno del non ti ama. Mama, non m’ama, m’ama, non m’ama.

GILBERTO. Allora, se non lo fate sistemare io non ci torno più.

MIRANDA. Hai sentito? Sta parlando del nostro bagno che non funziona. Il bagno mi farà rimanere zitella.

MINERVA. Se dovessi rimanere zitella non sarà certo per il bagno.

MIRANDA. Con questo che vuoi dire?

MINERVA. A buon intenditor poche parole. Con buone maniere si ottiene tutto. Il buongiorno si vede dal mattino.

MIRANDA. Non capisco.

MINERVA. Scusa, da un po' di tempo mi vengono in mente i proverbi e non riesco più a fermarmi.

MIRANDA. Devo far cambiare idea a Gilberto per quanto riguarda il bagno o ci saranno problemi per il matrimonio. Gilberto, non fare così, arriverà l’idraulico che Minerva ha chiamato e sistemerà tutto. Vero Minerva che lo hai chiamato?

MINERVA. Si, si. Però non sapeva se sua madre …

MIRANDA. Bastava solo il sì! Arriva l’idraulico, Gilberto. Non preoccuparti che arriva. *(Gesticola).*

GILBERTO. *(Sempre al telefono pensa che Miranda lo stia salutando e quindi la saluta con la testa e con la mano).*

MINERVA. Bene. Ci ha creduto.

MIRANDA. Come, ci ha creduto? Arriva o non arriva questo idraulico?

MINERVA. Arriva, arriva.

GILBERTO. Senti …

MIRANDA. Si, dimmi Gilberto.

GILBERTO. Ti ho detto che sono stanco!

MIRANDA. Si, si ho capito. *(Preoccupata e triste)* Minerva, Gilberto ha detto che è stanco. Di me.

MINERVA. No. Lui ha detto che è stanco, stanco di stanchezza. Tu non ti senti mai stanca? Io sì. E quindi si sentirà stanco anche lui. Porgigli una sedia così si riposa.

MIRANDA. *(Gli porge una sedia).*

GILBERTO. *(Non la prende in considerazione)* eh no, non sono minimamente interessato a questa cosa.

MIRANDA. Ha detto che non vuole la sedia.

MINERVA. Magari vuole riposarsi a letto.

MIRANDA. Il letto scusa ma non riesco a portarlo qui.

MINERVA. Non ho mai visto Gilberto così … schietto e irritato. Non è che sia a causa tua?

MIRANDA. Non credo. Io sono sempre la solita.

MINERVA. Ecco dunque il perché.

MIRANDA. Ma se ti ho detto che sono la solita.

MINERVA. E ti sembra una bella cosa? Miranda, devi cambiare.

MIRANDA. A due giorni dal matrimonio?

MINERVA. Meglio tardi che mai. Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Meglio soli che male accompagnati. Meglio un giorno da leone che cento da pecora.

MIRANDA. Minerva, di nuovo?

MINERVA. Scusa, come prima. Cercherò di controllarmi.

MIRANDA. Chiedo a Gilberto se devo cambiare. Non posso buttare all’aria il nostro matrimonio proprio ora. Gilberto, se io cambiassi tu … poi … noi …

GILBERTO. *(Sempre al telefono)* non ci pensare nemmeno. Non si cambia. Si fa come dico io.

MIRANDA. Hai sentito, non devo cambiare.

GILBERTO. *(Sempre al telefono)* ora ti lascio.

MIRANDA. Come mi lasci?

MINERVA. Ha detto che ti lascia.

MIRANDA. Ho sentito sai? Non può essere!

MINERVA. Magari non voleva dire quello che ha detto.

MIRANDA. Ora ti lascio ha detto. Lo ha detto. Punto. Ti rendi conto? Mi lascia a due giorni dal matrimonio. Cosa dirò alla mamma e agli invitati?

MINERVA. Gilberto mi ha lasciata. È semplice.

MIRANDA. No, non lo dirò mai! Mi viene da piangere.

GILBERTO. *(Chiude la telefonata*) ciao, ciao.

MIRANDA. Mi ha salutata, se ne va.

GILBERTO. Ciao Miranda. Scusa per le poche attenzioni. Come stai? Sei emozionata per dopodomani? Io sì!

MINERVA. Cosa succede dopo domani?

GILBERTO. Quanto sei spiritosa Minerva. Dopodomani mi sposo con questa splendida ragazza.

MIRANDA. La ragazza sarei io?

MINERVA. No, zio Goffredo.

GILBERTO. Si tesoro. L’emozione ti sta destabilizzando a quanto vedo.

MINERVA. Anche a qualcun altro sembra che il matrimonio destabilizzi.

GILBERTO. Anche tu Minerva?

MIRANDA. Veramente parlavo di te.

GILBERTO. Io? Io sono tranquillissimo. E non vedo l’ora di portarti all’altare Principessa mia. Ecco le fedi che abbiamo scelto. Non perderle! Ora vado, ho l’ultima prova dell’abito! Ciao amore!

MINERVA. MIRANDA. *(Si guardano).*

MIRANDA. Non ti sembra un po' strano?

MINERVA. Sembra che abbia due personalità. Dottor Jekyll e Miste Hyde. Gianni e Pinotto. Stanlio e Ollio.

MIRANDA. *(La guarda di traverso).*

MINERVA. Scusa, scusa. Non succederà più.

MIRANDA. Io direi di non dar peso a quello che è successo, è lo stress la causa di tutto.

MINERVA. Me lo auguro per te.

MIRANDA. Che vuoi dire?

MINERVA. Non vorrei che una notte in preda allo stress si alzi e ti punti un coltello alla gola.

MIRANDA. Oh! La vuoi smettere? Sento dei passi. È la mamma!

MINERVA. Nascondiamoci! E origliamo ciò che fanno e guardiamo ciò che dicono.

MIRANDA. Vorrai dire, origliamo ciò che dicono e guardiamo ciò che fanno.

MINERVA. Ma sì, certo. Quei due vanno divisi!

MIRANDA. Nostra madre deve fare nostra madre e basta.

MINERVA. Andiamo di là. *(Si nascondono dietro la porta di sinistra e mentre in scena ci sono mamma e Gaetano, il pubblico vede che li stanno spiando).*

SCENA III

*Minerva, Miranda, mamma e Gaetano*

MAMMA. *(Entra da destra)* oh Gaetano, Gaetanuccio mio. Grazie per questo bel pomeriggio.

GAETANO. Maddalena, Maddalenuccia mia. Grazie a te che riempi la mia vita.

MAMMA. Sono io che devo ringraziare te per come mi fai sentire. *(Si siede sulla sedia).*

GAETANO. No, sono io che devo ringraziare te. *(Si siede sulla sedia e le prende le mani)* Maddalena, vorrei abbracciarti e … baciarti.

MINERVA. *(Spinge Miranda in scena)* mah … cosa …

MAMMA. *(Si gira e la vede)* ciao Miranda.

MIRANDA. Ciao mamma. Gaetano.

MAMMA. Hai bisogno di qualcosa?

MIRANDA. Io?

MAMMA. No, il signore che abita in fondo alla via. Tu, certo! Se non hai bisogno di nulla, gradirei essere lasciata sola con …

GAETANO. … me.

MAMMA. *(Amorevolmente)* si, con Gaetano.

MIRANDA. Eh no!

MAMMA. Scusa?

MIRANDA. No … intendevo che … mi serve per il corridoio e ho bisogno … *(si avvicina a Gaetano)* di questa sedia. *(Fa alzare Gaetano e la prende)* grazie.

MAMMA. La sedia? Non c’è nulla di troppo in alto in corridoio che tu non possa prendere. Non capisco a cosa ti serva.

MIRANDA. Ecco … non devo prendere nulla ma … devo metterci un chiodo.

MAMMA. In corridoio …? E perché?

MIRANDA. Si … è un po' spoglio.

MAMMA. E con un chiodo si riempie secondo te?

MIRANDA. *(Mentre esce con la sedia a sinistra)* uso un chiodo grande sai? Almeno di dieci centimetri!

MAMMA. Scusa Gaetano …

GAETANO. Non preoccuparti Maddalena. Sediamoci sul divano. Saremo molto più comodi.

MAMMA. Sediamoci. *(Si siedono un po' distanti).*

GAETANO. Dove eravamo rimasti?

MAMMA. Se non ricordo male … volevi … abbracciarmi e … baciarmi.

GAETANO. Ricordi bene. *(I due piano piano si avvicinano ma appena sentono entrare Minerva si fermano).*

MINERVA. Scusate. *(Si ferma e non dice nulla).*

MAMMA. Pensi di rimanere lì impalata ancora per molto?

MINERVA. Ho sempre desiderato fare la statua.

MAMMA. E la devi fare proprio qui ora?

MINERVA. Ogni momento è quello giusto. Fare buon viso a cattivo gioco. Fatta la legge fatto l’inganno.

MAMMA. Minerva!

MINERVA. Con te non si può mai scherzare mamma. Sono qui per prendere un libro. *(Prende un libro e legge alludendo)* la menopausa a settant’anni. Come trascorrere il tempo che rimane per vivere con le figlie e non con un uomo.

MAMMA. Abbiamo un libro che parla della menopausa?

MINERVA. Si mamma. *(Si avvicina e si siede sul divano in mezzo ai due)* se vuoi ti faccio un riassunto visto che io l’ho già letto.

MAMMA. No, grazie. Vai a leggerlo nella tua stanza per favore che noi … abbiamo da fare.

MINERVA. Ci sono cose che ti possono interessare visto che tu sei in MENOPAUSA. Gaetano, mia mamma è in menopausa sa?

MAMMA. Minerva, vattene per favore.

MINERVA. *(Si alza)* la verità fa male proprio a tutti.

MAMMA. Via subito!

MINERVA. Come la signora desidera. *(Esce a sinistra).*

MAMMA. Scusala Gaetano.

GAETANO. Non preoccuparti tu potresti essere anche senza una gamba, senza un braccio, senza un occhio, senza … un piede …

MAMMA. Va bene così Gaetano, ho capito.

GAETANO. E io ti starei ugualmente vicino.

MAMMA. Come sei dolce.

GAETANO. Dolce è il mio secondo nome.

MAMMA. Come sei tenero.

GAETANO. Tenero è il mio terzo nome. *(Si avvicinano sempre di più).*

MIRANDA. *(Entra in scena)* buongiorno Gaetano. Pensavo se ne fosse già andato.

MAMMA. Ti avrebbe salutato se, se ne fosse andato. Oggi non ti capisco e non capisco nemmeno tua sorella.

MIRANDA. Sorella? Di quale sorella stai parlando?

MAMMA. Di Minerva! Miranda, stai bene?

MIRANDA. Minerva! È vero, è mia sorella. Scusa, ma quando sono stanca a volte me lo dimentico.

MAMMA. Ti sei stancata a martellare un chiodo? Avrai inserito il silenziatore dato che non abbiamo sentito benché minimo rumore.

MIRANDA. Niente martello per il chiodo perché … perché … ci ho messo la colla!

MAMMA. Tu hai messo la colla al chiodo da fissare nel muro?

MIRANDA. Esatto. E mi sono stancata ad usare la colla.

MAMMA. Mi fa piacere. Vai a dormire dunque.

MIRANDA. Ci ho provato sai? Ma purtroppo … il mio cuscino è troppo soffice e mi dà fastidio alla cervicale. Mi ci vorrebbe qualcosa di più duro. *(Si guarda in giro)* come per esempio … *(Si avvicina a Gaetano)* questo. *(Prende il cuscino che fa parte del divano o lo schienale. Dipende da come è il divano. Gaetano e Mamma sono costretti ad alzarsi).*

MAMMA. Miranda! Che stai facendo?

MIRANDA. Scusi Gaetano, sa, la cervicale. Lei dovrebbe saperne qualcosa alla sua età.

MAMMA. Miranda, vai di là subito per favore! Non son cose da dire queste.

MIRANDA. Scusa mamma. Scusi Gaetano. *(Esce a sinistra coi cuscini).*

MAMMA. Io quelle due non le capisco oggi.

GAETANO. Io comincio a capirle.

MAMMA. Cosa vuoi dire?

GAETANO. Ma, non so, ho timore di non essere simpatico alle tue figlie.

MAMMA. Cosa vai mai a pensare?

GAETANO. È solo un pensiero.

MAMMA. Scaccialo subito. Le mie figlie ti adorano. A modo loro ma ti adorano.

GAETANO. Sicuramente sarà come dici tu ma ho l’impressione che cerchino in tutti i modi di non lasciarci soli.

MAMMA. È solo una tua impressione. Le mie figlie non farebbero mai una cosa del genere. Se ci hanno disturbato è solo per motivi validi. Di questo sono sicura. Dove eravamo rimasti?

GAETANO. Eravamo sul divano con i cuscini, ma per quello che voglio fare, va bene anche se ci mettiamo in piedi.

MAMMA. Bricconcello!

GAETANO. *(Si stanno per abbracciare).*

MINERVA. *(Entra in scena con un annaffiatoio e passa fra i due)* scusate …

MAMMA. Minerva! Cosa ci fai ancora qui? E … l’annaffiatoio?!

MINERVA. Mamma, scusami se ho il pollice verde e tengo alle piante che vivono in questa casa.

MAMMA. Tu, il pollice verde? E da quando?

MINERVA. Da … due minuti. Ed è sufficiente per cercare di tenere in vita questa pianta *(la bagna).*

MAMMA. Minerva …?

MINERVA. Sii mamma …

MAMMA. Tu sai che quella pianta è di plastica vero?

MINERVA. Ah … si certo.

MAMMA. E perché la stai bagnando?

MINERVA. Perché … perché ho il pollice verde. Te l’ho detto anche prima. E i pollici verdi non fanno distinzioni fra fiori veri e di plastica.

GAETANO. Maddalena, si è fatto tardi per me, devo andare.

MAMMA. Già?

MINERVA. Come già? Meglio che vada. Nel senso che … se deve andare è maleducazione trattenerlo.

GAETANO. Ciao Maddalena. Ritorno appena mi libero.

MAMMA. Ciao Gaetano. Torna presto.

GAETANO. Certo. Ciao Micetta.

MAMMA. Ciao Gattuccio.

GAETANO. *(Esce a destra).*

MINERVA. Anche i vezzeggiativi usano i due innamoratini con quasi 150 anni in due!

MAMMA. Minerva, la mia vita è la mia. Io non interferisco nella tua. *(Esce al centro).*

MINERVA. Tu interferisci nella mia da quando sono in vita! *(Al pubblico)* non c’è verso di farla ragionare. Non si riesce a farle capire che a settant’anni non può avere una relazione. Ora voi direte che sono egoista. Mettetevi nei miei panni! Trent’anni e single da sempre! Mia mamma, vedova e con un nuovo compagno! Mi capite ora? E mia sorella mi vuole al suo matrimonio con un fidanzato. Sono mesi che me lo fa pesare. Ma non è facile trovarsi un fidanzato anche per finta sapete? Sia ben chiaro a tutti, che dei pretendenti li ho avuti e parecchi. Solo che … non facevano per me. Non ci credete? Eccovi accontentati. Tre anni fa ho conosciuto un uomo. Bello, si interessante … ma aveva una gamba di legno. Poi ho conosciuto un altro uomo. Mi mostrava sempre solo il lato destro del suo viso. L’altra parte aveva una benda nera perché non aveva l’occhio sinistro. Poi ce n’è stato un altro. Aveva ventisette anni più di me. E poi … ci ho messo una pietra sopra. Basta uomini!

SUONO DI CAMPANELLO

MINERVA. Sarà l’idraulico. O Galileo. Tranquilli, Galileo è solo il mio tecnico del computer. Quando c’è qualcosa che non va chiamo sempre il mio amico di vecchia data. Non è il mio fidanzato, nemmeno lui è il mio tipo. *(Lo va ad accogliere)*.

SCENA IV

*Minerva e Galileo*

GALILEO. *(Entra. È un uomo con capelli spettinati, occhiali spessi e modi di fare impacciati. Abiti stile vecchio o da imbranato. Parla in modo lento)* ciao.

MINERVA. Ciao. Grazie per essere venuto.

GALILEO. Di niente. Cosa è successo.

MINERVA. Il bagno non funziona.

GALILEO. Il bagno non funziona?

MINERVA. Scusa, il computer non funziona. Ma anche il bagno. Ma a te non interessa il bagno ma solo il computer.

GALILEO. E se dovessi andare in bagno?

MINERVA. A quel punto saresti interessato anche tu al bagno che non funziona. Andiamo di là.

SCENA IV

*Minerva, Galileo e Miranda*

MIRANDA. *(Entra in scena da sinistra)* ah. Pensavo fosse l’idraulico per il bagno.

GALILEO. Si, si, ho saputo del vostro bagno.

MIRANDA. E chi sarebbe questo bel giovanotto?

MINERVA. Bello … diciamo passabile. Ma nemmeno.

GALILEO. Stai parlando di me?

MINERVA. Si.

GALILEO. *(A Miranda)* grazie. Faccio il possibile per essere bello.

MIRANDA. È lui?!

MINERVA. Lui … chi?

GALILEO. Si, sono io.

MIRANDA. Lo sapevo io! Piacere, io sono la sposa.

GALILEO. Piacere Galileo Galileo e non Galileo Galilei. Tutti si confondono.

MINERVA. Non Miranda, tranquillo. Ora andiamo di là. Ciao Miranda, è stato un piacere averti vista.

MIRANDA. Che fretta! Dove lo stai portando? Nella tua stanza? Furbetta!

MINERVA. Miranda, cosa ti sei messa in testa?

GALILEO. *(Guarda in testa di Minerva)* io non vedo niente in testa.

MINERVA. Ed è quello che lui ha dentro in testa, niente.

MIRANDA. A me non la dai a bere. A me non puoi nascondere nulla.

GALILEO. Giochiamo a nascondino?

MINERVA. No. Ora mi sistemi il computer e poi te ne vai a casa.

MIRANDA. Te ne vai a casa? Alla vostra casa?

MINERVA. Miranda, tu non sai quello che dici. Galileo è … *(viene interrotta)* solo il …

MIRANDA. … il tuo ragazzo! E me lo volevi nascondere!

MINERVA. Lui non è il mio ragazzo.

MIRANDA. Galileo, Minerva è la tua ragazza?

GALILEO. *(Sa che non gli capiterà mai più nella vita di avere una ragazza)* siiiiiii!

MINERVA. Come si? Ma se ci vediamo solo quando non funziona il mio computer! Miranda, lui non è il mio ragazzo.

GALILEO. Io si, sono il suo ragazzo. *(Si mette in posa per baciarla, fermo, occhi chiusi e labbra sporgenti).*

MINERVA. Che stai facendo Galileo?

GALILEO. Aspetto il bacio. Siamo fidanzati.

MIRANDA. Ma si, datevi un bel bacio.

MINERVA. No! Non se ne parla nemmeno!

MIRANDA. Minerva, non fare la timida.

MINERVA. Miranda, in che lingua vuoi che ti dica che non è il mio ragazzo!

MIRANDA. *(Triste)* e quindi non verrai al mio matrimonio accompagnata? E quindi sarai l’unica che non avrà un uomo al suo fianco? *(Quasi piangente)* e io avrò il matrimonio rovinato. Tu mi avevi promesso che saresti venuta col tuo ragazzo …

GALILEO. Eccomi. Ciao, sono qui.

MIRANDA. … e invece mi hai raccontato una bugia. Io … io … annullo le nozze.

MINERVA. Niente nozze annullate, ho bisogno della tua stanza dopo che te ne sarai andata.

MIRANDA. Dunque …?

MINERVA. Dunque, Galileo …

GALILEO. Si cara Minerva …

MINERVA. *(Al pubblico)* lo trovate anche voi leggermente ripugnante?

MIRANDA. Ebbene …?

MINERVA. Ebbene … *(Al pubblico)* lo devo fare per mia sorella. E per la sua stanza. *(A Miranda)* Miranda, Galileo è hshsgd0fvnpsjdj *(farfuglia qualcosa di indecifrabile perché le fa male dire quelle parole).*

MIRANDA. Puoi essere un po' più chiara?

GALILEO. Io non ho capito.

MINERVA. E questa non è una novità per te Galileo. Stavo dicendo che Galileo è khdhfhfiaijjkj.

MIRANDA. Non ho capito l’ultima parola.

GALILEO. Io tutta la frase.

MINERVA. Ho detto che Galileo è il mio fidanzato! Oddio l’ho detto!

GALILEO. *(Si mette in posa per ricevere un bacio).*

MIRANDA. Come sono felice! *(Abbraccia la sorella)* mia sorella è fidanzata!

MINERVA. Shshshs! Così ti sentiranno tutti!

GALILEO. Sto aspettando.

MINERVA. E aspetterai tutta la vita. Miranda, vorrei tenere la … la … cosa per noi.

MIRANDA. Il fidanzamento intendi?

MINERVA. Si, quella cosa lì. O quel coso lì.

GALILEO. Parli di me?

MINERVA. Stavo dicendo, meglio tenere per noi la notizia perché … perché … *(fra sé)* cosa posso dirle … perché … il matrimonio è la tomba dell’amore. Sposa bagnata sposa fortunata. Chi si somiglia si piglia. Moglie e buoi dei paesi tuoi.

MIRANDA. Minerva! Basta! Perché vuoi che sia una sorpresa per tutti e ti presenterai il giorno del matrimonio!

MINERVA. *(Contenta)* esatto! Proprio così! *(Al pubblico)* perché sono contenta? Devo essere pazza. Ora andiamo a sistemare il mio computer che è la cosa più importante. *(Si avvia all’uscita al fondo).*

GALILEO. *(La segue)* poi facciamo le prove per il matrimonio?

MINERVA. Sul mio cadavere. *(Sono fuori scena).*

MIRANDA. Mia sorella fidanzata! Non ci speravo ormai più. *(Al pubblico)* detto fra noi, poteva scegliere un fidanzato con un aspetto migliore. Ora tutto è sistemato! O quasi. Il bagno! Quel bagno mi ucciderà prima del matrimonio. *(Esce al fondo).*

SCENA V

*Suor Mariella*

SUOR MARIELLA. *(Entra in scena da destra)* ehilà! Ciao a tutti! Sono arrivata! Siete contenti che sono arrivata in tempo per il matrimonio? Mi piace il comitato di accoglienza. È arrivata suor zia Mariella! Non accorrete tutte assieme, mi raccomando. Miranda, dove sei? Dov’è il mio futuro nipote?

SCENA VI

*Suor Mariella e Idraulico*

IDRAULICO. *(Entra in scena da destra)* eccomi! Buongiorno. Mi auguro non sia una cosa lunga perché devo correre da mia madre.

SUOR MARIELLA. Buongiorno. Non mi dica che lei è …?

IDRAULICO. Si, sono io. Senta signora … suora … mi mostri il tutto.

SUOR MARIELLA. *(Al pubblico)* è il fidanzato di Mariella! Mia nipote sa il fatto suo in quanto a gusti. *(A Idraulico)* ti mostro si, il mio affetto. *(Lo abbraccia).*

IDRAULICO. *(Al pubblico)* una cliente così espansiva non l’avevo mai incontrata.

SUOR MARIELLA. Allora sei contento di quello a cui stai andando incontro?

IDRAULICO. E lei come lo sa?

SUOR MARIELLA. Lo sanno tutti.

IDRAULICO. Esagerata. Mia madre lei non ci crede se non vede. E infatti l’ho con me.

SUOR MARIELLA. Ci crede, ci crede. Sei fortunato ad avere Miranda.

IDRAULICO. Miranda? *(Al pubblico)* chi è questa Miranda? La suora qui è alquanto svampita. *(A suor Mariella)* questa Miranda lo avrà anche detto a mia madre ma lei non ci crede se prima non ci picchia il naso. E se io rimango qui non posso essere da mia madre che mi sta aspettando appunto. Quindi mi mostri il water.

SUOR MARIELLA. Il water? Non vuole vedere Miranda?

IDRAULICO. Miranda? Senta signora suora, non mi faccia perdere altro tempo e mi mostri il water. È di là?

SUOR MARIELLA. Chi?

IDRAULICO. Il water.

SUOR MARIELLA. *(Arrabbiata)* no! Lei non va da nessuna parte screanzato. Usufruire del wat … bagno, prima di chiedere della sua amata Miranda!

IDRAULICO. Scusi, posso sapere chi è questa MIRANDA?

SCENA VII

*Suor Mariella, Idraulico e Miranda*

MIRANDA. *(Entra in scena)* eccomi. Ciao zia Mariella! Come sono felice di vederti!

SUOR MARIELLA. Anch’io. *(Si abbracciano).*

MIRANDA. Non ti ho sentita arrivare.

SUOR MARIELLA. Me ne sono accorta.

MIRANDA. Come stai? Tutto bene? E i tuoi bambini del Kenya?

SUOR MARIELLA. Stiamo tutti bene per fortuna. Hai visto … chi c’è? *(Alludendo a Idraulico).*

MIRANDA.Grazie a Dio sei arrivato.

IDRAULICO. E ho anche fretta.

SUOR MARIELLA. Su, abbracciatevi, non fingete distaccoperché sono presente io. *(Spinge Miranda fra le braccia di Idraulico).*

IDRAULICO. Ma che sta facendo …

MIRANDA. Ma … ma …

SUOR MARIELLA. Come siete belli!

IDRAULICO. Scusi signora suora …

MIRANDA. Mariella, ti sbagli … *(si stanno staccando).*

SUOR MARIELLA. Su, su, abbracciatevi di nuovo e non abbiate vergogna di me. *(Spinge di nuovo Miranda fra le braccia di Idraulico).*

SCENA VIII

*Suor Mariella, Idraulico, Miranda e Gilberto*

GILBERTO. *(Entra in scena da destra)* prova vestito fa … tta …

MIRANDA. *(Si stacca subito)* non è come sembra Gilberto.

SUOR MARIELLA. Certo che è come sembra. Miranda fra due giorni si sposa con il suo qui presente fidanzato *(indica Idraulico).*

IDRAULICO. Io?

GILBERTO. E da quando va avanti questa storia?

MIRANDA. Gilberto, è mia zia che mi ha spinto nelle braccia di Giobbe.

SUOR MARIELLA. Giobbe, un bellissimo nome biblico. Io adoro la Bibbia sapete?

IDRAULICO. L’avevo immaginato.

GILBERTO. È meglio che me ne vada.

MIRANDA. Fermati! *(E lo rincorre e lo ferma).*

SUOR MARIELLA. Ciao.

MIRANDA. Gilberto, io sono innamorata di te.

SUOR MARIELLA. Miranda! Due uomini? Oh Santissimi del cielo!

IDRAULICO. Scusi, ma io sono già sposato.

GILBERTO. Pure!

SUOR MARIELLA. Oh, Sante del paradiso!

MIRANDA. Gilberto, Giobbe è solo l’idraulico.

IDRAULICO. Diciamo un bravo idraulico che ora è in ritardissimo perché mia madre mi sta aspettando urgentemente.

SUOR MARIELLA. Idraulico?

IDRAULICO. Si, sono un idraulico e sono felicemente sposato e sto …

MIRANDA. Gilberto, si è l’idraulico e mia zia Mariella, non so come abbia potuto scambiarlo per te.

SUOR MARIELLA. Quindi lui è l’idraulico e tu sei il suo fidanzato futuro sposo?

MIRANDA. Si Mariella. Gilberto, è stata Mariella a spingermi nelle braccia di Giobbe.

IDRAULICO. E io confermo.

MIRANDA. Mariella …?

SUOR MARIELLA. Si! Si, sono stata io perché pensavo che fosse il suo fidanzato e invece … ora so che non lo era.

MIRANDA. Proprio così. Mariella ti presento Gilberto, il mio futuro sposo.

SUOR MARIELLA. Piacere, io sono sua zia, quella che si è confusa.

IDRAULICO. E io sono sempre l’idraulico che vorrebbe andare sempre in bagno a sistemare il water.

SUOR MARIELLA. Ecco perché voleva vedere il water.

MIRANDA. Venga che le mostro il bagno.

GILBERTO. Miranda, glielo mostro io! Lascia fare a me. Tu rimani con tua zia che all’idraulico ci penso io.

MIRANDA. Come vuoi Gilberto.

IDRAULICO. E vi ricordo che tutto questo tempo trascorso ad abbracciare persone che non conosco ve lo addebito. Anche perché c’è mia madre che mi aspetta da tempo.

GILBERTO. Il bagno è di qua.

IDRAULICO. *(Mentre lo segue per il fondo)* mi auguro che non ce l’abbia con me per l’abbraccio. Io sono rimasto freddo, impassibile e immobile in tutte le parti del corpo. *(Sono fuori scena).*

SUOR MARIELLA. Scusa Miranda dello scambio.

MIRANDA. Ma si, non importa. Mi preme di più che sistemi il bagno.

SUOR MARIELLA. È tutto il bagno o solo il water?

MIRANDA. Solo il water zia. Solo il water.

SIPARIO

**ATTO SECONDO**

SCENA I

*Idraulico*

IDRAULICO. *(Entra in scena dal fondo)* ho finito! *(Si guarda in giro e non vede nessuno)* il water è sistemato!

SCENA II

*Idraulico, mamma, Minerva, Miranda e suor Mariella*

SUOR MARIELLA. MAMMA. *(Da sinistra)* finalmente!

MINERVA. MIRANDA. *(Dal fondo)* era ora!

IDRAULICO. Ho fatto più in fretta che ho potuto. E ringraziate che ho fatto attendere mia madre per il vostro water.

MINERVA. Si, si. Grazie, grazie.

IDRAULICO. E questo è il conto.

TUTTE GUARDANO IL CONTO E POI SI ALLONTANANO

MIRANDA. Mamma, il conto.

MAMMA. Eh no, non sono io ad aver rotto il water. Quando io ci sono andata funzionava perfettamente.

SUOR MARIELLA. Non date colpa a me perché io ho usato il vostro bagno … l’anno scorso a Natale.

MIRANDA. Anche con me funzionava benissimo.

MINERVA. Non guardate me. Io so per certo che una cosa prima di rompersi funziona sempre. La pena più antica si chiama fatica. Mano callosa mano gloriosa. Se il bue non vuole arare è inutile fischiare.

MIRANDA. Minerva, ti sembra il momento?

MINERVA. Si, scusate.

IDRAULICO. E poi quando il bagno si rompe, si chiama l’idraulico che lo sistema ma che poi deve essere pagato.

MIRANDA. MINERVA. Mamma …

MAMMA. E va bene! Ma sarò io ad andarci prima di tutte voi visto che sono ore che …

MIRANDA. MINERVA. SUOR MARIELLA. Eh no!

MIRANDA. Tocca a me. Sono io che mi devo sposare.

MINERVA. E io sarò la tua damigella. Quindi tocca a me.

SUOR MARIELLA. Io qui sono l’ospite e quindi gli ospiti hanno sempre la precedenza.

IDRAULICO. Io non ne ho bisogno casomai vorreste saperlo. Io sono ancora qui perché sto attendendo sempre il saldo.

MIRANDA. MINERVA. SUOR MARIELLA. *(Fissano tutte le mamma per qualche secondo).*

MAMMA. *(Toglie dalla tasca dei soldi e li consegna all’idraulico).*

IDRAULICO. Grazie. Buon … water a tutte! *(Mentre esce a destra)* mamma arrivo! Sono felice!!!

MIRANDA. *(Al pubblico)* felice perché va dalla mamma?! Io l’ho qui e la cosa invece mi rattrista.

LE 4 SI GUARDANO E POI TUTTE INSIEME CERCANO DI ANDARE IN BAGNO DALLA PORTA IN FONDO CHE PORTERA’ IN BAGNO. MA VOLENDO ENTRARE TUTTE INSIEME SI INCASTRERANNO E RIMARRANO BLOCCATE SULLA PORTA. POI RITORNERANNO IN SCENA.

MINERVA. Visto che vogliamo andare tutte in bagno ma non lo possiamo fare in contemporanea, io direi di fare a turni.

MIRANDA. *(Ironica)* brava.

MAMMA. *(Ironica)* che idea geniale.

SUOR MARIELLA. Io mi offro volontaria per il primo turno. *(Si sta per incamminare al fondo).*

MAMMA.MIRANDA. MINERVA. *(La fermano facendo muro di fronte a lei)* tu non ti muovi di qua!

SUOR MARIELLA. *(Intimorita)* si, si, va bene.

MINERVA. Va in bagno la più giovane! *(Si sta per incamminare al fondo).*

MIRANDA. MAMMA. SUOR MARIELLA. *(La fermano facendo muro di fronte a lei)* tu non ti muovi di qua!

MINERVA. Era solo un’idea.

MAMMA. Idea sbagliata. Io sono vostra madre e per anzianità ho la priorità. *(Si sta per incamminare al fondo).*

MIRANDA. MINERVA. SUOR MARIELLA. *(La fermano facendo muro di fronte a lei)* tu non ti muovi di qua!

MIRANDA. Io dico! Chi è che ha chiamato l’idraulico? Io! *(Si sta per incamminare al fondo).*

MINERVA. MAMMA. SUOR MARIELLA. *(La fermano facendo muro di fronte a lei)* tu non ti muovi di qua!

SUOR MARIELLA. Qui serve un altro espediente. Io direi di … *(pensa)* chi recita l’Atto di Fede, l’atto di Speranza, l’Atto di Carità e l’Atto di Dolore e finisce prima, va in bagno! *(Inizia in fretta)* mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente … *(viene interrotta)* … tutto quello che tu hai rivelato

MIRANDA. Ferma! Non vale, tu sei avvantaggiata!

MINERVA. Esatto.

MAMMA. Furba mia sorella suora! Io dire invece di … nominare i ristoranti della zona! *(Inizia in fretta)* ristorante Da Vittorio, ristorante Da Gina, Ristornate Da Franco, ristorante … *(viene interrotta)* … da …

MIRANDA. Mamma! Non è giusto! Tu li conosci perché Gaetano ti porta fuori a cena una sera sì e una sera … sì.

SUOR MARIELLA. *(Ironica)* e così sarei solo io la furba!

MIRANDA. Niente ristoranti. Perché invece … va in bagno chi … nomina più negozi di abiti da sposa! Atelier Sempre Sposi, Atelier Spose da Favola, Atelier Silva Pessoani, Atelier … *(viene interrotta)* … Fausta …

MINERVA. Ferma, ferma! Tu ti sposi sei di certo favorita. Così non va ragazze, dobbiamo trovare qualcosa che possa dare la possibilità a tutte di poter vincere.

SUOR MARIELLA. E cosa?

MAMMA. Ci sarà pur qualcosa …

MIRANDA. Ci sarà sicuramente …

MINERVA. Ho trovato! Chi dice più proverbi sull’argomento tempo! Al tempo non si comanda. Rosso di sera bel tempo si spera. Il tempo è galantuomo. Il tempo … *(viene interrotta)* … dà e toglie tutto …

MIRANDA. Oh!!! Che stai facendo!?

SUOR MARIELLA. *(Con uno scatto fulmineo riesce a prendere la porta in fondo che porterà in corridoio e poi in bagno).*

MINERVA. Ecco! Ci siamo lasciate fregare da … una suora!

MAMMA. È così che funziona? *(Anche lei con uno scatto riesce a prendere la porta in fondo*) e io sarò la seconda!

MIRANDA. Due stupide!

MINERVA. Io la terza! Una stupida. Tu Miranda!

MIRANDA. *(Sospira)* è grazie a me se il bagno ora funziona, e io devo essere l’ultima ad usarlo!

MINERVA. Scusa, ma anche no, è solo grazie all’idraulico.

MIRANDA. Si, si. *(Esce a sinistra).*

MINERVA. Attenderò il mio turno in camera mia. *(Alza la voce in direzione dell’uscita di Miranda)* E POI DOPO LA MAMMA CI SONO IO. CHE A NESSUNO VENGA IN MENTE DI ANDARCI PRIMA DI ME. *(Al pubblico)* meglio essere chiara con certe persone. *(Esce al fondo).*

SCENA III

*Suor Mariella*

SUOR MARIELLA. *(Entra in scena dal fondo. Al pubblico)* mah … non capisco cosa sia … comunque, non c’è cosa più brutta che non avere un bagno a disposizione quando ti serve. Si, certo, ce ne sono molte di cose di cui non si può fare a meno. Come … la preghiera. La preghiera e … la mia serie tv preferita CHE DIO CI AIUTI. Siamo alla settima serie. Che emozione! *(Guarda l’orologio)* fra poco inizia! Suor Angela, arrivo! *(Esce a sinistra).*

SCENA IV

*Mamma*

MAMMA. *(Entra in scena dal fondo molto preoccupata)* oddio sto male! Non ci credo! Non è possibile!

SCENA V

*Mamma e Gaetano*

GAETANO. *(Entra in scena da destra)* ciao Maddalena!

MAMMA. Gaetano!!!

GAETANO. Che ti succede Maddalena!

MAMMA. Gaetano! Una cosa inaudita! Mia sorella …

GAETANO. Si, tua sorella.

MAMMA. Mia sorella suora …

GAETANO. Si, Suor Mariella.

MAMMA. In bagno …

GAETANO. Maddalena, stai calma. Respira. Cosa c’entra il bagno con tua sorella?

MAMMA. Gaetano! Mia sorella …

GAETANO. Non sta bene, si è fatta male … non so dimmi.

MAMMA. Mia sorella suora … è … è … incinta!

GAETANO. Come? Tua sorella suora è … incinta?

MAMMA. Si! Ti rendi conto?

GAETANO. Si, è assurdo. Te lo ha detto lei?

MAMMA. No, no. L’ho scoperto io.

GAETANO. E come lo hai scoperto se lei non te lo ha detto? Non dirmi che hai letto il suo fascicolo sanitario!

MAMMA. Niente fascicolo! L’ho scoperto ora!

GAETANO. Come puoi averlo scoperto ora se, non hai guardato il suo fascicolo e lei non te lo ha detto?

MAMMA. La prova si trova in bagno.

GAETANO. Nel tuo bagno?

MAMMA. Si.

GAETANO. Nel tuo bagno c’è scritto che suor Mariella è incinta? È scritto sui muri o sugli specchi?

MAMMA. Gaetano, non sei per nulla sveglio in queste cose. Come si fa a sapere se sei incinta?

GAETANO. Dunque, prima cosa bisogna che un uomo e una donna facciano … *(viene interrotto).*

MAMMA. *(Interrompendolo)* tutti sappiamo come si concepisce un figlio. Ma per sapere se il concepimento è avvenuto cosa si fa?

GAETANO. Si aspetta un mese e se quelle cose non arrivano …

MAMMA. Ho capito Gaetano! SI FA UN TEST DI GRAVIDANZA!

GAETANO. Maddalena, stai calma, ci sarei arrivato.

MAMMA. Si, ma non potevi prendere subito la scorciatoia? Stavi percorrendo l’autostrada del sole! Mia sorella, suor Mariella è incinta.

GAETANO. Ti ha mostrato il test di gravidanza?

MAMMA. No, lo ha lasciato in bagno. E io l’ho visto con i miei occhi.

GAETANO. Con occhi di altri, era un po’ difficile. Ma sei sicura che sia il suo? In bagno ci vanno tutte le tue figlie.

MAMMA. Non nominare invano le mie figlie. Le mie figlie sono tutte illibate. Almeno lo spero. E poi in bagno, dopo che l’idraulico ha fatto il lavoro, la prima ad andarci è stata mia sorella e quindi … ti rendi conto Gaetano? Sarò sulla bocca di tutti per questo!

GAETANO. Tu sulla bocca di tutti? Semmai lo sarà tua sorella.

MAMMA. Si, ma è una vergogna per tutta la mia famiglia.

GAETANO. Vergogna … non direi. Sono scelte di vita. E poi, ben vengano queste scelte visto la bassa natalità.

MAMMA. Gaetano, sei ben lontano dall’avermi convinto. Mia sorella, sposata con Dio, lo ha tradito come ha fatto Giuda. *(Disperata)* capisci la situazione?

GAETANO. Maddalena, non fare così, a tutto c’è una soluzione.

MAMMA. Nessuna soluzione in questo caso. E chi sarà il padre del bambino?

GAETANO. Lo chiedi a me? E se fosse proprio Dio?

MAMMA. Semmai … lo Spirito Santo. *(Piange).*

GAETANO. Non fare così Maddalena. Ora io e te andiamo a fare una passeggiata e a prenderci un po' di aria. E così potremo vedere le cose sotto un altro aspetto. Non so quale, ma sono sicuro che lo troveremo questo aspetto.

MAMMA. Grazie Gaetano. Grazie che posso contare sempre su di te.

GAETANO. *(Mentre i due stanno uscendo a destra)* e comunque potrebbe anche essere che questo Spirito Santo si assuma le sue responsabilità.

SCENA VI

*Minerva poi Suor Mariella e Miranda*

MINERVA. *(Entra dal fondo)* posso andare in bagno che non ce la faccio più?

SUOR MARIELLA. *(Entra da sinistra)* io ci sono già stata e poi era il turno di tua madre. Volevo però dirti che in bagno … *(viene interrotta)* c’è …

MINERVA. Finalmente! *(Esce al fondo. E poi da fuori scena)* non c’è nessuno! Evviva! A me, bagno!

MIRANDA. *(Entra da sinistra)* Mariella, come siamo messi per il bagno?

SUOR MARIELLA. Io ci sono stata e anche tua mamma. Ora c’è Minerva.

MIRANDA. Per fortuna che la mia nuova casa ha due bagni! È veramente arretrato avere un solo bagno in casa.

SUOR MARIELLA. Pensa che ci sono zone del mondo che non ne ha nemmeno uno!

MIRANDA. Ed è un’indecenza. Zia, se vuoi mangiare qualcosa, non farti problemi mi raccomando.

SUOR MARIELLA. Grazie ma mi sono già servita. Non ho trovato da bere però.

MIRANDA. Non parlarmi di bere o non mi trattengo (perché fatica a trattenersi per andare in bagno). Vieni che ti mostro dove teniamo quella cosa là … te la indico e tu la prendi senza che io ti veda.

SUOR MARIELLA. *(Mentre le due escono a sinistra)* grazie. Comunque, in quel bagno …

MIRANDA. Non parlarmi di bagno, ti scongiuro.

SUOR MARIELLA. Come vuoi.

SCENA VII

*Minerva poi Galileo*

MINERVA. *(Entra dal fondo preoccupata)* non può essere! È assurdo! Oh, se lo venisse a sapere mio padre ne morirebbe! Nonostante sia già morto ne morirebbe, sono sicura.

GALILEO. *(Entra dal fondo)* Minerva, il computer è sistemato.

MINERVA. Grazie, ma non è il momento. E io che ho sempre pensato …

GALILEO. Si, vero. Per il matrimonio di tua sorella, io avevo pensato …

MINERVA. Galileo! Non è il momento ora! *(Tristemente)* ti rendi conto?

GALILEO. *(Che non capisce)* solo poco ma mi rendo conto.

MINERVA. Mia madre!

GALILEO. Eh, si, tua madre … scusa Minerva, tua madre, cosa?

MINERVA. Mia madre e quell’imbecille del suo fidanzato! Uh! Se lo prendo!

GALILEO. Non si dice imbecille.

MINERVA. È vero, non dovevo usare la parola imbecille. Stronzo e stupido! Ma ti rendi conto che cosa ha fatto quello a mia madre? E lei avrà dovuto subire con la forza! Avrà dovuto cedere! Ci sono le prove!

GALILEO. Le prove per il matrimonio?

MINERVA. NO! Galileo …

GALILEO. Si …

MINERVA. Galileo …

GALILEO. Si, ho detto …

MINERVA. Mia madre …

GALILEO. Mia madre …

MINERVA. Non tua madre, ma mia madre! Devi dire tua.

GALILEO. Tua madre …?

MINERVA. Mia madre … è … è … incinta!

GALILEO. Davvero? Auguri! Doppia festa dopodomani!

MINERVA. Macché doppia festa! Sono andata in bagno dopo di lei e ho visto con questi occhi il suo test di gravidanza. Se prendo Gaetano … lo stritolo! Lo strozzo! Lo uccido con le mie stesse mani!

GALILEO. Scusa, ma tua mamma non è un po' tanto anziana per avere dei figli? Non dovrebbe avere dei nipoti?

MINERVA. Si e mia sorella probabilmente si attrezzerà per questo.

GALILEO. Anche noi.

MINERVA. No, noi no. Tu sei solo il mio finto fidanzato e stop! Quindi non metterti in testa niente! Dalla fronte si misura la persona di cultura. L’uomo non è perfetto sotto qualunque tetto. Uomo di vino non vale un quattrino.

GALILEO. Scusa?

MINERVA. Niente, niente. Come la tua testa!

GALILEO. Niente in testa ho.

MINERVA. Mi fa piacere che ne sei consapevole.

GALILEO. Solo nel mio cuore.

MINERVA. Te lo mangio quel cuore, se non la smetti!

GALILEO. Smetto subito.

MINERVA. *(Pensando)* che poi io dico, come può rimanere incinta mia mamma se è in menopausa. Me lo dici?

GALILEO. Preferisco non dire nulla, ci tengo al mio cuore.

MINERVA. Come può essere incinta? Me lo dici? Me lo dici?

GALILEO. No. No.

MINERVA. Io non capisco, io non capisco come possa essere successo?! *(Al pubblico)* so come nascono i bambini, ma visto che stiamo parlando di mia madre, preferisco non ricordare come si concepiscono. Che disgrazia! *(Piangente)* avrò un fratellino o una sorellina. Ci pensi?

GALILEO. Non è poi così male. Meglio crescere che calare.

MINERVA. TU ZITTO! Sono disperata. Sarò sulla bocca di tutti. Ci pensi?

GALILEO. Si.

MINERVA. *(Lo guarda arrabbiata).*

GALILEO. No. Si. No. No. Si. Quello che vuoi tu insomma.

MINERVA. *(Piangendo)* che tragedia! Portami via Galileo! Portami via!

GALILEO. Se vuoi, posso arrivare … al bar sotto casa.

MINERVA. *(Sempre singhiozzando)* meglio di niente.

GALILEO. Andiamo. *(La accompagna per l’uscita a destra. Le mette la mano sulla spalla).*

MINERVA. *(Smettendo di piangere)* giù quella mano!

GALILEO. *(La toglie subito)* scusa! Mi è scivolata … sopra!

SUOR MARIELLA. *(Entra da sinistra)* Minerva! Anche tu per caso … *(viene interrotta).*

MINERVA. Zia, più tardi. *(Minerva e Galileo sono fuori scena).*

SCENA VIII

*Miranda, Suor Mariella e poi Gilberto*

MIRANDA. *(Entra in scena da sinistra)* mia sorella è uscita! Ho il bagno tutto mio!

GILBERTO. *(Entra in scena da destra)* ciao nuova famiglia.

SUOR MARIELLA. Ciao Gilberto.

MIRANDA. Ciao Gilberto amore. Ti lascio con la zia. Io ho un affare urgente. *(Esce al fondo).*

GILBERTO. Ma … dove vai?

SUOR MARIELLA. È il suo turno.

GILBERTO. Turno per cosa?

SUOR MARIELLA. Per andare in bagno. Ricordi … l’idraulico …

GILBERTO. Ricordo, ricordo. Ma sto cercando di dimenticare l’accaduto.

SILENZIO

SUOR MARIELLA. Volevo scusarmi … per l’incomprensione con l’idraulico.

GILBERTO. Non ne voglio parlare.

SUOR MARIELLA. Capisco. Solo che … mi volevo sempre scusare.

GILBERTO. È scusata per quello che ha detto, per quello che ha fatto e per quello che dirà e per quello che farà in futuro. Scusi, sono un po' nervoso.

SUOR MARIELLA. È normale sa? È normale quando vede la propria futura moglie fra le braccia di un altro uomo.

GILBERTO. Ancora?

SUOR MARIELLA. Ho capito. Me ne vado.

GILBERTO. Brava, vedo che ha veramente capito questa volta.

SUOR MARIELLA. *(Mentre esce a sinistra)* è stata solo un’incomprensione …

GILBERTO. Solo … non direi.

SCENA IX

*Miranda e Gilberto*

MIRANDA. *(Entra in scena dal fondo)* oddio muoio!

GILBERTO. Non mi lascerai vedovo prima di sposarti!

MIRANDA. Gilberto, sono nera!

GILBERTO. A me non sembra, indossi un bell’abito colorato.

MIRANDA. Sono nera con mia sorella!

GILBERTO. Io ce l’ho un po' con tua zia suora invece.

MIRANDA. Tu sai cosa ha fatto mia sorella?

GILBERTO. Ma … no …

MIRANDA. Mia sorella, la santarellina …

GILBERTO. Dimmi … cosa ha fatto?

MIRANDA. Lei che stava bene con la sua libertà …

GILBERTO. Non capisco …

MIRANDA. Tu sai che mia sorella voleva farmi un disegnino di come era fatto un uomo? Tu lo sai questo?

GILBERTO. Non ne so nulla. E non credo sia una cosa importante.

MIRANDA. Lei, lo sa benissimo come è fatto un uomo!

GILBERTO. Un po' tutti sanno come è un uomo.

MIRANDA. Si, ma lei lo sa meglio di me e di te. Gilberto?

GILBERTO. Si.

MIRANDA. Minerva è incinta!!!!! Quella disgraziata!

GILBERTO. Come? Minerva … è …

MIRANDA. Si, aspetta un bambino! E io no!

GILBERTO. Scusa Miranda ma solitamente i bambini si fanno dopo il matrimonio. E noi siamo in regola.

MIRANDA. Si, certo. Ma lei aspetta un bambino e io no!

GILBERTO. E come è successo dato che non si è mai visto l’ombra di un uomo nella sua vita?

MIRANDA. Non so. Ora ha uno. È talmente imbranato che penso si sia bevuta il cervello insieme a lui. Gilberto, perché lei aspetta un bambino e noi no?

GILBERTO. Veramente questa è solo a causa tua. Se tu lasciavi fare a me, ora saresti madre di almeno tre bambini. Ma tu mi hai tenuto a stecchetto e questo ora è il risultato. È solo a causa tua.

MIRANDA. Eh, no. La causa sei tu!

GILBERTO. Mia? E perché?

MIRANDA. Perché tu fai sempre quello che ti chiedo di fare e di non fare. Gilberto, tu sei troppo ubbidiente!

GILBERTO. Io sono una persona per bene e a modo.

MIRANDA. E hai sempre sbagliato! Tu dovevi essere una brutta persona! Un bruto!

GILBERTO. Miranda, tu non sai quello che dici.

MIRANDA. Io so quello che dico. Si, è vero. Io non volevo dei figli ma ora che Minerva ne avrà uno io ne voglio due!

GILBERTO. E perché non tre?

MIRANDA. Anche quattro.

GILBERTO. Facciamo una squadra di calcio.

MIRANDA. Non solo tutti maschi, anche qualche femmina. Perché lei sì e io no!?!?

GILBERTO. Miranda, calmati e parliamone. Sei davvero sicura che tua sorella aspetti un bambino? Te ne ha parlato lei?

MIRANDA. No.

GILBERTO. E quindi da cosa lo hai dedotto?

MIRANDA. In bagno c’è il suo test di gravidanza.

GILBERTO. Il suo … com’è che tu sai che sia il suo?

MIRANDA. È entrata in bagno prima di me.

GILBERTO. Ma questo non vuol dire niente. Potrebbe non essere il suo.

MIRANDA. E vuoi che sia di mia madre? Più in menopausata di lei non c’è nessuno. Di mia zia suora? Più santa di lei non c’è nessuno. È di Minerva! Che tragedia! Come potrò vivere ancora in questa casa?

GILBERTO. È solo ancora per due giorni finché non ci sposiamo e poi andiamo a casa nostra.

MIRANDA. Due giorni interminabili con questo peso che mi opprimerà. *(Mentre esce a sinistra)* ne morirò!

GILBERTO. *(La segue a sinistra)* Miranda, vedrai, diventerò un bruto al più presto. Anche stasera.

SCENA X

*Mamma e Gaetano*

MAMMA. *(Entra in scena da destra).*

GAETANO. *(Entra in scena da destra)* vedi che ora va meglio Maddalena?

MAMMA. Andava meglio fuori. Qui ora, il ricordo di mia sorella vestita da suora … con la pancia mi ossessiona.

GAETANO. Penso proprio che dovrà lasciare l’abito.

MAMMA. Oddio no! Era l’orgoglio di nostra madre! Che delusione!

SCENA XI

*Mamma, Gaetano, Miranda e Gilberto*

MIRANDA. GILBERTO. *(Entrano in scena da sinistra).*

MAMMA. Che delusione!

MIRANDA. Delusione … per cosa?

MAMMA. No … ecco … ho saputo una cosa …

MIRANDA. Davvero? E cosa …?

MAMMA. È una faccenda un po' delicata. *(Piano a Gaetano)* glielo devo dire, tanto verrebbe a saperlo. E vederlo *(indica la pancia).*

MIRANDA. Veramente anch’io ho da dirti di una faccenda molto e molto delicata. *(Piano a Gilberto)* glielo devo dire, tanto verrebbe a saperlo comunque. E vederlo *(indica la pancia).*

GAETANO. Maddalena, visto che sei con tua figlia e quindi avrete molte cose da dire, io direi di lasciarti sola.

GILBERTO. Proprio quello che stavo pensando anch’io.

MAMMA. MIRANDA. Fermo!

MAMMA. Gaetano, tu ora ti siedi e mi stai vicino col pensiero. Questa è una cosa che riguarda la famiglia e tu ne fai parte.

MIRANDA. Proprio ciò che stavo dicendo io a te Gilberto. Siediti e stammi vicino.

GAETANO. GILBERTO. *(Si siedono in silenzio).*

MAMMA. Di cosa tratta questa faccenda molto e molto delicata?

MIRANDA. E la tua faccenda solo … un po’ delicata?

MAMMA. Racconta prima tu.

MIRANDA. No, prima tu. Prima gli anziani.

MAMMA. Sono anziana solo quando ti fa comodo.

MIRANDA. Cosa dici mamma.

MAMMA. E va bene. Devi sapere che … in questa casa … c’è … una persona incinta! L’ho detto!

GAETANO. Brava. È così che si fa.

MIRANDA. Incinta? Era quello che ti volevo dire io!

GILBERTO. Vedrai che ora starai meglio.

MAMMA. Anche tu allora sai che …

MIRANDA. Si! Anch’io so che …

MAMMA. Lo hai visto nel bagno …

MIRANDA. Si, nel bagno!

MAMMA. Capisci perché dicevo “delusione”?

MIRANDA. Eccome se ti capisco! Una cosa inaspettata e inaudita.

MAMMA. E perché proprio ora?

MIRANDA. Perché rovinarmi il matrimonio!

MAMMA. Non ha nemmeno avuto il coraggio di dirmelo in faccia!

MIRANDA. Figurati quella! Tutto per arrivare prima di me.

MAMMA. E il padre?

MIRANDA. Chi sarà il padre?

MAMMA. Spero non sia qualcuno con la veste.

MIRANDA. Veste? Dici che potrebbe essere un arabo? Gilberto, è un arabo!

GILBERTO. E che arabo sia.

MAMMA. Veste di uomo di chiesa intendevo.

MIRANDA. Uomo di chiesa? Mi auguro di no! Secondo me è il suo attuale fidanzato.

MAMMA. È pure fidanzata? Non lo sapevo! E da quando?

MIRANDA. Non so nulla di più mamma. So che lo porta al matrimonio.

MAMMA. Oddio verrà con lui al matrimonio! Hai sentito Gaetano?

GAETANO. Ho sentito cara. Aggiungeremo un posto.

MIRANDA. Ti rendi conto mamma? Mia sorella sì e io no.

MAMMA. Certo che mi rendo conto. *(Ripensando a ciò che Miranda ha detto)* mia sorella, vuoi dire.

MIRANDA. Mia sorella.

MAMMA. Mia sorella.

GILBERTO. La sorella di Miranda.

GAETANO. La sorella di Maddalena.

MIRANDA. Mamma, cosa c’entra tua sorella?

MAMMA. Sono io che dico a te cosa c’entra tua sorella.

MIRANDA. Io sto parlando di mia sorella Minerva.

MAMMA. Io sto parlando di mia sorella Mariella.

MIRANDA. Anche la zia suora … è incinta?

MAMMA. Anche Minerva è incinta?

GILBERTO. C’è un’epidemia di incinte in questa famiglia.

GAETANO. Spero che non colpisca anche gli uomini!

MIRANDA. Mamma, zia Mariella è incinta? Ma sei sicura?

MAMMA. Si. E tu sei sicura che Minerva sia incinta?

MIRANDA. Si mamma. Quella disgraziata è incinta e io no! E com’è che anche la zia … ma non è vietato alle suore fare …

SCENA XII

*Mamma, Gaetano, Miranda, Gilberto, Minerva e Galileo*

MINERVA. GALILEO. *(Entrano in scena da destra).*

MAMMA. Non so cosa dirti. Ma ho le prove.

MINERVA. Cercavo giusto te mamma. Tu e Gaetano.

MIRANDA. E io cercavo invece te Minerva.

MINERVA. Mamma, vergognati! Anche tu Gaetano!

MIRANDA. Mamma? Sei tu che ti devi vergognare!

MINERVA. Io? E perché? *(A Gaetano)* e tu non dici niente?

GAETANO. Io preferisco non mettere becco in faccende della vostra famiglia.

MINERVA. Ma che presto sarò anche tua, visto che hai messo incinta mia madre!

MIRANDA. GILBERTO. GAETANO. INCINTA!!!!

MAMMA. Io … incinta?!?!?!

GALILEO. Si, incinta-incinta!

MINERVA. Si! E non negare! Ho visto il test di gravidanza nel bagno dopo che sei uscita.

GALILEO. Visto il test!

MAMMA. *(Ride)* ahahaha! Minerva! C’è un equivoco e grosso!

MIRANDA. Tu hai visto il test in bagno …? L’ho visto anch’io! Quindi non è tuo Minerva, ma è di … mamma! MAMMA!!!!

MAMMA. *(Ride)* ahahaha! Rido anche se non c’è nulla da ridere. Non sono io quella incinta! Ma è mia sorella Mariella!

MIRANDA. MINERVA. GILBERTO. GAETANO. Suor Mariella incinta?

MAMMA. Si, esatto.

GALILEO. Una suora incinta? Succedono cose interessanti in questa famiglia.

MIRANDA. Mamma! Non è possibile!

MINERVA. È una cosa assurda. Una suora incinta! Non ci credo. A chi ben crede Dio provvede. Chi è buono e innocente crede troppo a ciò che sente. Cuore, cervello, fede e probità, li può perdere solo chi ce l’ha.

MAMMA. Minerva! Eppure, è così. Ho visto il test di gravidanza in bagno dopo che lei è uscita.

MIRANDA. *(Pensando)* può essere. Non è stata lei forse la prima ad andare in bagno?

MINERVA. Si. E con quanta fretta è corsa.

MIRANDA. Minerva ti devo delle scuse. Perdonami se ho pensato fossi tu quella incinta e perdonami se ho detto quelle cose brutte su di te.

MINERVA. Quali cose brutte?

GILBERTO. Disgraziata, santarellina …

MIRANDA. Basta Gilberto! Niente di più Minerva. Gilberto lo conosci, esagera sempre.

GALILEO. Scusate, ma se Minerva fosse stata incinta, *(orgoglioso)* chi sarebbe stato il padre?

MINERVA. Tu no sicuramente. E visto che ci stiamo chiarendo, vi dico subito che Galileo non è il mio fidanzato. L’ho costretto per non sfigurare al matrimonio.

GALILEO. Ma io lo faccio volentieri il tuo fidanzato. Anche per tutta la vita. E se vuoi ti faccio avere anche un bambino.

MINERVA. Galileo, no. Stai zitto per favore. Chiedo scusa anche a te mamma se ho pensato che fossi tu, quella incinta. Chiedo scusa anche a te Gaetano per le cose … non proprio belle che ho detto su di te.

GAETANO. Cose non proprio belle?

MINERVA. Ma si, cose di poco conto.

GALILEO. Tipo, imbecille, stronzo, stupido … lo stritolo, lo strozzo, lo uccido con … *(viene interrotto)* le mie …

MINERVA. Finiscila! Non ho detto tutte quelle cose … solo la metà.

MAMMA. E cosa si fa con mia sorella?

SCENA XIII

*Mamma, Gaetano, Miranda, Gilberto, Minerva, Galileo e suor Mariella*

SUOR MARIELLA. *(Entra in scena da sinistra)* che bella riunione di famiglia? È successo qualcosa di cui dovrei essere messa al corrente?

SILENZIO. TUTTI LE GUARDANO LA PANCIA

SUOR MARIELLA. Ho la veste sporca? SILENZIO. Stropicciata? SILENZIO. Bucata? SILENZIO. Mah! *(Toglie dalla tasca il test di gravidanza che stava in bagno)* scusate, sapete che cos’è questo? L’ho trovato in bagno. Ho cercato di parlare con ognuno di voi ma non mi davate importanza.

MAMMA. Cosa …?

MIRANDA. Scusa, ma non è tuo?

SUOR MARIELLA. No. Non so nemmeno cosa sia!

MINERVA. Dio sia lodato.

GILBERTO. E il mio matrimonio è salvo.

SUOR MARIELLA. Non capisco cosa stiate dicendo.

GAETANO. Ma si, niente di importante. Pensavano che tu fossi incinta.

SUOR MARIELLA. Io … incinta? E perché?

MAMMA. Mariella, scusaci se abbiamo pensato male, ma sai, quello è un test di gravidanza ed è risultato positivo. E quando sono entrata in bagno dopo di te, ho pensato che fosse il tuo.

MINERVA. Io invece ho pensato fosse incinta mamma.

MIRANDA. Io invece ho pensato che fosse Minerva incinta.

GALILEO. Fortuna che non lo hanno pensato di me!

SUOR MARIELLA. Quando sono entrata in bagno questo … test, era già lì.

MAMMA. MIRANDA. MINERVA. Era già lì?

GILBERTO. Un bel dilemma!

GAETANO. E come c’è finito nel vostro bagno?

GALILEO. E soprattutto, DI CHI È?!?!

SCENA XIV

*Mamma, Gaetano, Miranda, Gilberto, Minerva, Galileo, suor Mariella e idraulico*

IDRAULICO. *(Entra in scena da destra)* scusate. Per caso avete trovato … *(vede il test in mano alla suora)* il test di mia moglie! Grazie! Mia moglie aspetta il nostro primo figlio. Diventerò papà!!! E come vi avevo detto dovevo andare da mia madre … a portarle il test. Eh si, mia madre voleva la prova perché spesso mi prendo gioco di lei e fatica a credermi. Sono arrivato da lei e faccio per mostrarle il test, ma il test non c’era. Deve essermi scivolato dalla tasca in bagno. Lo avete trovato in bagno vero? Posso averlo?

SUOR MARIELLA. S … i. *(Glielo consegna).*

IDRAULICO. Grazie mille a tutti! Diventerò papà! Buona giornata e buon matrimonio! *(Esce di scena a destra).*

TUTTI IN SILENZIO E IN IMBARAZZO

MAMMA. Beh, ora sappiamo di chi era il test.

MIRANDA. Eh già.

SUOR MARIELLA. E io non sono incinta.

GILBERTO. Il test era dell’idraulico.

GAETANO. Nessuna incinta in questa famiglia.

GALILEO. Proprio così.

MINERVA. Non c’è cattiva cosa che non sia buona cosa. I cuori buoni non invecchiano mai. Sovente questo avviene: dal male nasce il bene.

TUTTI. E BASTA!!! SIPARIO